

B. Modalità organizzative e finanziarie della formazione continua dei docenti

Divisione
della scuola

Divisione
della formazione professionale

Indice

B. Modalità organizzative e finanziarie della formazione continua dei docenti	4
--	----------

1. Attori e tipologie	4
-----------------------	---

2. Monitoraggio	5
2.1 Sistema educativo	5
2.2 Docente	5
2.2.1 Quantitativo minimo	6
2.2.2 Rapporto di fine ciclo	6

3. Procedure	9
--------------	---

4. Finanziamento della formazione continua	10
4.1 Evoluzione e proiezioni finanziarie	10
4.2 Partecipazione finanziaria del Cantone	10
4.3 Rimborsi	11

Nota conclusiva	12
-----------------	----

B. Modalità organizzative e finanziarie della formazione continua dei docenti

Il passaggio dalla LCAD alla LFCD modifica solo in parte l'organizzazione e le procedure associate allo svolgimento della formazione continua dei docenti. Il modello decentralizzato, che prevede che le attività di formazione continua siano proposte e organizzate da molteplici attori - istituzionali e non - è mantenuto. Dal punto di vista organizzativo il cambiamento principale risiede nell'introduzione del monitoraggio delle attività di formazione continua del docente: una misura che ha imposto alcuni adattamenti procedurali e che modifica alcuni aspetti associati al finanziamento della formazione continua. A complemento dell'esposizione degli indirizzi del quadriennio 2020-2024, sono di seguito presentate alcune indicazioni sulle modalità organizzative, procedurali e finanziarie.

1. Attori e tipologie

L'organizzazione della formazione continua dei docenti è caratterizzata da un modello che prevede la partecipazione di molteplici attori che operano attraverso diverse modalità. L'offerta formativa destinata ai docenti si compone delle attività promosse da attori istituzionali (il Dipartimento e le sue sezioni) da attori scolastici (gruppi di docenti, istituti, comunità di apprendimento professionale, ispettorati, ecc.), da enti formatori riconosciuti - attualmente il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI e l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFP) - e da enti o singoli formatori esterni. Il modello organizzativo, ormai consolidato, prevede la compresenza di iniziative variegata che permettono di rispondere alle esigenze di formazione continua del sistema educativo (riforme, introduzione di nuovi piani di studio, ecc.), alle richieste che nascono all'interno delle comunità scolastiche (circondari, istituti, gruppi di materia, ecc.), così come all'esigenza del docente di comporre percorsi formativi individuali.

In accordo al regolamento sulla formazione continua dei docenti (RFCD), l'elenco degli attori che partecipano all'organizzazione e allo svolgimento di attività di formazione continua comprende (RFCD, art. 2, cpv. 1):

- Dipartimento o dalle sue sezioni;
- Dipartimento o dalle sue sezioni in collaborazione con enti esterni o istituti di formazione dei docenti riconosciuti sotto la responsabilità del Dipartimento;
- enti esterni e istituti di formazione dei docenti riconosciuti sotto la loro responsabilità;
- gruppi di istituti scolastici o di docenti, rispettivamente singoli istituti scolastici o docenti;
- enti esterni.

Rispetto all'elenco appena esposto il coinvolgimento del Cantone - in termini di pianificazione, di monitoraggio e di finanziamento - è variabile. La LFCD prevede tre diversi gradi di coinvolgimento del Cantone rispetto alle tipologie di attività di formazione continua (cfr. LFCD art. 3, cpv. 1):

- il Cantone *organizza* attività di formazione continua svolte direttamente dal Dipartimento (rispettivamente dalle sue sezioni) o in collaborazione con altri enti formativi riconosciuti;
- il Cantone *sostiene* attività di formazione continua promosse da singoli o da gruppi di docenti;
- il Cantone *facilita* la partecipazione dei docenti ad attività di formazione continua organizzate da altri enti (esterni, non riconosciuti).

2. Monitoraggio

Il passaggio dalla LCAD alla LFCD ha introdotto il concetto di monitoraggio delle attività di formazione continua che si applica a due diversi livelli. A livello di sistema educativo, il monitoraggio si traduce nella stesura da parte del Dipartimento della pianificazione quadriennale della formazione e nella sorveglianza dell'applicazione della stessa. Per il singolo docente invece, il monitoraggio si applica alle dimensioni quantitative e qualitative delle attività svolte nel corso di un ciclo formativo di quattro anni.

2.1 Sistema educativo

A livello di sistema, il monitoraggio permette al Dipartimento di verificare la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli indirizzi esposti dalla pianificazione quadriennale e di regolare l'attribuzione e l'impiego delle risorse finanziarie. In vista della scadenza del quadriennio, il monitoraggio permette in effetti al Dipartimento di verificare il grado di attuazione degli assi tematici precedentemente delineati, individuando così eventuali modifiche o correttivi da apportare nel corso del quadriennio successivo. Nel quadro del monitoraggio si iscrive anche l'aggiornamento annuale delle schede descrittive relative agli indirizzi e - su base quadriennale - la presentazione di un rapporto al Consiglio di Stato (RFCD, art. 4, cpv. 3 e 4).

2.2 Docente

Per il docente, il monitoraggio prevede due disposizioni complementari. La prima - di tipo quantitativo - è riferita al numero minimo di giornate di attività di formazione continua che è tenuto a svolgere nel corso di un ciclo formativo di quattro anni. La seconda prevede invece la messa in atto da parte del docente di un'autovalutazione qualitativa del percorso formativo svolto.

2.2.1 Quantitativo minimo

La LFCD attribuisce al docente, indipendentemente dal grado di occupazione, la responsabilità di svolgere un quantitativo minimo di attività di formazione continua nel corso di un ciclo formativo di quattro anni (art. 4, cpv. 1):

- il regolamento fissa il quantitativo minimo a otto giornate (RFCD, art. 5, cpv. 1);
- il ciclo formativo di quattro anni decorre dalla data d'inizio dell'attività del docente e tiene conto di eventuali periodi di assenza o di congedo autorizzati. Per i docenti già attivi al momento dell'introduzione della LFCD il ciclo formativo di quattro anni è iniziato con l'anno scolastico 2015/2016.

All'interno del computo si inseriscono le attività di formazione a carattere obbligatorio proposte dal Dipartimento, così come quelle facoltative. Previo riconoscimento da parte delle sezioni dell'insegnamento o della formazione, possono essere incluse anche delle attività liberamente scelte dal docente. Riguardo al quantitativo minimo valgono le disposizioni seguenti:

- il quantitativo minimo si compone delle attività di formazione che il Cantone, rispettivamente il Dipartimento attraverso le sue sezioni dichiara come obbligatorie;
- rientrano nel quantitativo minimo anche quelle attività di formazione continua proposte dal Cantone, rispettivamente dal Dipartimento attraverso le sue sezioni, ma che hanno carattere facoltativo;
- il docente - o gruppi di docenti, gruppi di materia, istituti, ecc. - possono richiedere di far riconoscere all'interno del quantitativo minimo attività di formazione continua scelte liberamente (al di fuori quindi di quelle obbligatorie e di quelle facoltative proposte dal Dipartimento);
- il riconoscimento di quest'ultime è vincolato alla valutazione delle sezioni dell'insegnamento o della formazione circa l'interesse professionale dell'attività e tenendo conto del principio di una diversificazione degli ambiti e dei percorsi formativi;
- nel caso il Dipartimento proponga nel corso di un quadriennio otto (o più) giornate di formazione continua obbligatoria, il docente può richiedere di includere nel quantitativo minimo due giornate supplementari a sua scelta.

2.2.2 Rapporto di fine ciclo

La seconda misura di monitoraggio concerne la documentazione delle attività di formazione continua svolte dal docente. Alla fine del ciclo formativo, il docente è tenuto a consegnare un rapporto che riassume il percorso effettuato nel corso del ciclo formativo di quattro anni; il rapporto indica al contempo le aspettative riferite al ciclo successivo.

a) Disposizioni

- il rapporto è redatto all'indirizzo delle persone di riferimento definite dalle sezioni (LFCD art. 4, cpv. 3);
- il rapporto (su richiesta del docente o dei destinatari del rapporto) può essere oggetto di un colloquio e può coinvolgere altre figure di riferimento (RFCD, art. 6, cpv. 2); i contenuti del colloquio sono riassunti in un breve rendiconto redatto dalla figura di riferimento all'indirizzo della sezione dipartimentale competente;

b) Contenuto del rapporto

In termini retrospettivi il rapporto espone:

- una sintesi del percorso di formazione continua effettuato nel corso degli ultimi quattro anni che elenca le attività svolte (obbligatorie, facoltative, e personali se ritenuto necessario) e presenta una valutazione delle stesse, rispettivamente dell'influsso avuto sulla pratica professionale del docente (in termini pedagogici-didattici-metodologici, disciplinari e di sviluppo personale e sociale);

In termini prospettivi il rapporto espone:

- una sintesi delle intenzioni del docente in ambito formativo per i prossimi quattro anni che espone i bisogni, gli obiettivi e le attività di formazione in corso che continueranno nel corso del nuovo ciclo formativo.

c) Modello di rapporto

Formazione continua dei docenti: rapporto di fine quadriennio

Disposizioni (base legale)

- il docente documenta nel corso del quadriennio le proprie attività di formazione continua e le proprie aspettative (LFCD, art. 4, cpv. 3);
- il rapporto viene inviato alle persone di riferimento definite dalle sezioni; esso fa parte del suo dossier personale. Il rapporto può essere oggetto di un colloquio richiesto sia dal docente sia dai destinatari del rapporto. (RLFC, art. 6, cpv. 2 e 3);
- i contenuti del colloquio sono riassunti in un breve rendiconto redatto dal direttore all'indirizzo della Sezione dell'insegnamento competente.

Dati personali

Cognome, Nome

Istituto

Quadriennio Quantitativo minimo raggiunto Sì No

Retrospettiva

In termini retrospettivi il rapporto:

- espone una sintesi del percorso di formazione continua effettuato nel corso degli ultimi quattro anni, che elenca le attività svolte (obbligatorie, facoltative, auto-formazione se ritenuto necessario);

Prospettiva

In termini prospettivi il rapporto:

Osservazioni del docente

Campo libero

- richiedo un colloquio per approfondire i contenuti del rapporto di fine quadriennio

Firma del docente

.....
Data Luogo Firma



Osservazioni del direttore

Campo libero a disposizione del direttore, ad esempio nel caso di un colloquio

3. Procedure

Le procedure di iscrizione e di richiesta di rimborso rimangono invariate, fatta eccezione per alcuni accorgimenti legati all'introduzione del quantitativo minimo:

- il formulario 'Richiesta di partecipazione ad attività di formazione continua' prevede ora la possibilità di indicare se il docente intende far riconoscere un'attività di formazione continua liberamente scelta all'interno del quantitativo minimo (il formulario non equivale all'iscrizione alle attività di formazione continua che è amministrata autonomamente dagli enti formatori);
- per le attività di formazione continua promosse dal Dipartimento o da enti formatori riconosciuti (istituti di formazione, istituti scolastici, ispettorati, gruppi di docenti, ecc.) la richiesta di partecipazione può non essere necessaria; in questo caso la registrazione, la richiesta di eventuali rimborsi, così come la richiesta di includere l'attività nel quantitativo minimo possono avvenire tramite una lista di presenza firmata dal docente (e comunicata in seguito dagli organizzatori dell'attività alle sezioni dell'insegnamento o della formazione);
- le sezioni dell'insegnamento e della formazione registrano le attività di formazione per le quali il docente ha fatto richiesta nel sistema GAS.

4. Finanziamento della formazione continua

Come per il quadriennio precedente anche per questo il Consiglio di Stato intende continuare a sostenere finanziariamente l'organizzazione di corsi come pure la supplenza per permettere ai docenti di seguire corsi di formazione continua.

Nel periodo 2016-2019 la spesa sostenuta dal Cantone in questo ambito è stata di fr. 9.3 milioni, a fronte di un preventivo di fr. 11.3 milioni; essa include la spesa sostenuta per l'organizzazione di corsi da parte del DFA e dello IUFFP, come pure l'organizzazione di corsi da parte del Dipartimento o delle Sezioni e il rimborso per la partecipazione dei docenti di ogni ordine di scuola.

4.1 Evoluzione e proiezioni finanziarie

L'evoluzione della spesa globale destinata alla formazione continua dei docenti è stata caratterizzata nell'ultimo decennio da un tendenziale aumento. I crediti annuali previsti per le attività di formazione continua per il quadriennio 2020-2024 sono aumentati ed è prevista una spesa di quasi 3.1 milioni di franchi all'anno, per un totale di 12.3 milioni di fr. per il quadriennio.

Come visto in precedenza dal confronto tra i dati di preventivo e consuntivo, appare evidente che le risorse messe a disposizione siano sufficienti per garantire il quantitativo minimo di 8 giornate sull'arco del quadriennio per tutti i docenti così come previsto dal RFCD.

4.2 Partecipazione finanziaria del Cantone

L'introduzione nella LFCD delle disposizioni sul monitoraggio è accompagnata da un adeguamento delle modalità di assunzione da parte del Cantone dei costi generati dalle attività di formazione continua sia in termini di rimborso delle spese sostenute sia in termini di sostituzione dei docenti che seguono durante il tempo di lezione un'attività di formazione riconosciuta nell'ambito del quantitativo minimo.

Le nuove disposizioni prevedono che questo tipo di attività (siano esse obbligatorie, facoltative o liberamente scelte dal docente) beneficino del rimborso totale delle spese di viaggio e dei pasti, anche per i corsi organizzati all'interno del Cantone (LFCD art. 10, cpv. 9)¹. Analogamente, per le attività di formazione continua riconosciute nell'ambito del quantitativo minimo e svolte durante il tempo di lezione, l'assenza del docente può essere coperta tramite supplenza esterna.

¹ Le disposizioni del RFCD circa il rimborso delle spese sono state adeguate a quelle in vigore per i dipendenti dello Stato. A partire dal 1° agosto 2016 il rimborso delle spese di viaggio, dei pasti e di pernottamento sottostanno quindi alle disposizioni previste dal regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato del 27 settembre 2011.

Le attività di formazione continua facoltative non iscritte nel quantitativo minimo continuano invece a essere finanziate attraverso il rimborso parziale delle spese sostenute, calcolato dalla sezione dell'insegnamento o della formazione in base al grado di interesse professionale dell'attività (l'assenza in tempo di scuola è coperta tramite supplenza interna).

Il Cantone partecipa infine al finanziamento delle attività di formazione continua dei docenti attraverso le convenzioni stabilite con gli enti formatori riconosciuti per le prestazioni fornite in materia di formazione continua; lo stesso vale per il finanziamento di attività di formazione organizzate da istituti o gruppi di docenti riconosciute dal Dipartimento che rientrano nel quadro della gestione ordinaria (RFCD, art. 2, cpv. 5).

4.3 Rimborsi

Il rimborso delle spese sostenute dal docente nello svolgimento di un'attività di formazione continua è vincolato ad alcune disposizioni procedurali:

- la stesura di un preventivo delle spese al momento dell'inoltro della richiesta dell'autorizzazione (RFCD, art. 11, cpv. 2);
- la decisione di autorizzazione rilasciata per i docenti cantonali dalle sezioni dipartimentali e per i docenti comunali dal Municipio (RFCD, art. 12 cpv.2);
- la consegna di un attestato di frequenza e di un consuntivo delle spese dopo lo svolgimento dell'attività di formazione continua (RFCD, art. 13, cpv. 1);
- la consegna dell'attestato di frequenza non è necessaria per attività di formazione continua organizzate dal Dipartimento.

La procedura di rimborso per le attività facoltative scelte dal singolo docente avviene tramite l'apposito formulario oppure, nel caso di attività organizzate dal Dipartimento o da enti formativi riconosciuti, tramite le liste di presenza comunicate dagli organizzatori alle Sezioni dell'insegnamento o della formazione.

Nota conclusiva

La pianificazione quadriennale della formazione continua è stata elaborata nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 dalla Divisione della scuola, dalla Divisione della formazione professionale e dalle rispettive sezioni dell'insegnamento e della formazione.

Nella stesura della pianificazione e nell'elaborazione di indirizzi e schede descrittive sono stati coinvolti, attraverso le sezioni dell'insegnamento e della formazione, i diversi organi scolastici. La pianificazione è inoltre stata posta in consultazione presso le associazioni rappresentative del corpo insegnante come previsto dall'art. 4 cpv. 1 del RFCD.

La *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti (2020-2024)* è pubblicata in forma elettronica sul sito www.ti.ch/formazionecontinuo docenti. Maggiori informazioni possono essere richieste alla Divisione della scuola, Direzione, Viale Portone 12, 6500 Bellinzona, +41 (0)91 814 18 03 (decs-ds@ti.ch).

Repubblica e Cantone
Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

© 2019

Divisione
della scuola

Divisione
Della formazione professionale